

Incontro con Francesca Pietropaolo nell'aula magna "Attilio Alto"

# LA POETICA DELLO SPAZIO, DIALOGHI TRA ARTE E ARCHITETTURA AL PRESENTE

BARI - Esaminando i molteplici dialoghi tra arte e architettura, l'incontro affronterà il tema della poetica dello spazio nell'arte contemporanea attraverso una selezione di opere realizzate in una gamma di forme espressive - scultura, installazione, pittura, fotografia, e disegno - da artisti di diverse generazioni e provenienti da paesi e culture diversi. Nella ricchezza della loro differenza dal punto di vista formale, poetico e intellettuale, i lavori presi in considerazione sono accomunati dall'abilità di creare illuminanti e spesso inattesi dialoghi con l'impulso essenziale dell'architettura a 'pensare e fare lo spazio'. Con la loro capacità poetica di creare e 'fingere' nuovi spazi, sia fisici che mentali, essi dimostrano il potere, liberatorio, dell'immaginazione. Come l'ha descritta una volta Gaston Bachelard nel suo libro fonda-

mentale *La poetica dello spazio* (1957), l'immaginazione produce immagini e nel farlo 'essa apre sul futuro'. Partendo dalla sua esperienza diretta di lavoro con molti degli artisti presi in esame, Francesca Pietropaolo offrirà un'analisi ravvicinata dell'opera recente di figure quali il pittore nigeriano Odili Odita con le sue geometrie dai colori brillanti dipinte a parete; l'italiano Luca Buvoli con le sue installazioni multimediali ispirate al Futurismo, entro cui avventurarsi; o ancora l'americana Elizabeth Murray, recentemente scomparsa, con le sue tele, a varia forma, animate da un ritmo quasi jazz che spesso incorporano la stessa parete bianca del muro su cui sono appese per integrarlo come elemento costitutivo delle proprie immagini frammentate. L'architettura poi spesso diviene più esplicitamente il soggetto

dell'arte come nel caso del gruppo Alterazioni Video con il suo progetto "L'incompiuto siciliano" su edifici mai completati; oppure essa scorre come un filo rosso attraverso l'intera opera di Tatiana Trouvé i cui disegni e le cui sculture esistono tra la seconda, la terza e la quarta dimensione. Nell'esplorare i variegati modi in cui alcuni artisti contemporanei affrontano nozioni ed esperienze dello spazio - per esempio spazio interno ed esterno, privato e pubblico, il pieno e il vuoto - questa lezione intreccerà la discussione delle loro poetiche e dei loro metodi artistici con una riflessione sui dialoghi, spesso inattesi, che nascono tra arte e architettura in un altro spazio particolare: quello della mostra espositiva. Particolare rilievo sarà dato alla mostra internazionale della Biennale di Venezia del 2007 come esempio da approfondire.

Verrà presa in esame l'idea della mostra come luogo di incontro, finito nel tempo e dunque irripetibile, tra opere d'arte, e tra l'arte e il pubblico, soffermandosi sul 'mestiere' del fare mostre attraverso uno sguardo su alcuni aspetti del processo stesso che lo anima. La lezione esplorerà inoltre il rapporto tra arte e tessuto urbano con alcuni esempi principali di recente arte pubblica, in particolare in riferimento alle opere commissionate dal Public Art Fund (Fondo per l'Arte Pubblica) di New York. All'incontro, che si terrà oggi, 17 dicembre 2009, ore 11:00, nell'aula magna "Attilio Alto" - campus universitario - interverranno il Rettore del Politecnico di Bari, Nicola Costantino, il Prorettore Associato, Nicola Martinelli, mentre la presentazione sarà affidata al prof. Francesco Moschini della Facoltà di Architettura.